

Richieste di chiarimenti

Prot. QE/2023/0100546
del 06/09/2023

Aggiornamento del 31/08/2023

Manifestazione d'interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, prevista dal Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026.

Avviso Pubblico n. 1 Villaggio attrezzato "Candoni" e Avviso Pubblico n. 2 Villaggio attrezzato "Castel Romano"

Quesiti del 25/08/2023 – prot. QE/2023/97664

In relazione all'azione B) Housing, negli avvisi si dice che gli EAP potranno mettere a disposizione risorse immobiliari, pubbliche o private, di cui possiedono o intendono acquisire la titolarità per tutto il periodo di validità della convenzione.

Rispetto a questo punto, considerando che mettere a disposizione tale patrimonio, anche se non vincolante per la partecipazione alla gara, permette l'acquisizione di 15 punti, si chiedono chiarimenti su quanto segue:

1. Quali sono le evidenze che certificano il possesso di tali risorse (contratti di locazione in essere, titolo di proprietà, impegno a locare della proprietà, etc) in sede di presentazione della proposta progettuale, al fine di rendere possibile un'oggettiva valutazione e comparazione di tale patrimonio tra le proposte eventualmente presentate da concorrenti differenti?

Come riportato al punto B dell'art 2 dell'Avviso, "gli ETS potranno mettere a disposizione risorse immobiliari, pubbliche o private, di cui possiedono o intendano acquisire la titolarità...". Non è dunque necessario dimostrare in sede di proposta progettuale la disponibilità immediata degli alloggi, che dovranno essere disponibili al momento della sottoscrizione della Convenzione. Come riportato all'Art. 9, punto 1 lett. B "Criteri di valutazione e punteggio", l'azione di Housing viene valutata in questa fase in base a criteri qualitativi e quantitativi legati al numero di persone a cui si offre soluzioni abitative e il tempo entro il quale si garantisce l'offerta alloggiativa.

E', in ogni caso, ammessa la possibilità di presentare eventuale documentazione ritenuta utile.

2. Con quale criterio la disponibilità di tale patrimonio viene valutata in relazione al contrasto all'anti-ziganismo; nell'avviso questa azione è collegata all'ubicazione diffusa sul territorio delle strutture messe a disposizione ma non sono specificate le caratteristiche richieste delle strutture stesse (appartamenti? strutture collettive con una capienza massima?)

Come riportato all'Art. 9, punto 1 lett. B "Criteri di valutazione e punteggio", l'azione di Housing viene valutata in questa fase in base a criteri qualitativi e quantitativi legati al numero di persone a cui si offre soluzioni abitative e il tempo entro il quale si garantisce l'offerta alloggiativa. Non è richiesta alcuna specifica caratteristica degli alloggi proposti ma potrebbe essere valutata positivamente, in riferimento al contrasto all'antiziganismo, la proposta di soluzioni abitative diversificate e con un'equa dislocazione territoriale.

3. Da quando i costi delle strutture a carico degli EAP vengono riconosciuti ammissibili: dall'avvio della convenzione in attesa che si concluda il percorso di coinvolgimento e inserimento delle singole famiglie nella struttura oppure da quando la famiglia entra effettivamente nella struttura?

I costi delle strutture eventualmente individuate dagli EAP per le Azioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera B "Housing" sono ritenuti ammissibili purché coerenti con le azioni proposte e potranno essere sostenuti a seguito della sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 5 e dell'avvio delle attività.

In fase di progettazione l'ETS potrà proporre un'idea progettuale con delle fasi specifiche e i relativi costi, come da All. E.1/E.2; il progetto operativo finale comprensivo di piano finanziario sarà definito nel Tavolo di co-progettazione.

4. Nel caso fosse possibile inserire una famiglia direttamente in abitazione, attivando un contratto di locazione tra proprietà e famiglia stessa, senza che l'EAP stipuli un contratto di affitto, sarebbe possibile, sempre attraverso l'EAP, prevedere un contributo all'affitto da erogare alla famiglia come sostegno al percorso oppure stipulare forme di garanzia (ad esempio fidejussioni bancarie) o ancora contribuire all'arredo dell'appartamento?

Come indicato al punto B – Housing dell'art.2 dell'Avviso, non sono ammissibili proposte che prevedano contributi direttamente erogati dall'AP ai beneficiari.

L'EAP potrebbe prevedere, attraverso un progetto personalizzato, un contributo all'affitto da erogare direttamente al nucleo familiare purché produca all'AP la rendicontazione delle somme erogate (contratto di locazione, fatture/ricevute, quietanze di pagamento); tutte le spese effettuate dovranno essere sempre tracciabili.

In riferimento alle spese ammissibili, per l'Avviso n. 2 si può fare riferimento alle Linee Guida del PON Metro 2014-2020; per l'Avviso n.1, in attesa dell'approvazione delle Linee Guida del PN Metro+ 2021-2027, si può fare riferimento, indicativamente, alle Linee Guida del PON Metro 2014-2020.

T Trattandosi di una procedura di co-progettazione, la definizione del piano finanziario definitivo sarà oggetto del Tavolo di co-progettazione.

Per quanto riguarda le possibilità di attuare forme di garanzia, come ad esempio le fidejussioni bancarie e l'acquisto di arredi per gli appartamenti occorre attendere, per l'Avviso n.1, le linee guide operative e gli strumenti attuativi del PN Metro+ 2021-2027. Indicativamente le spese per attuare le forme di garanzia sono ammissibili secondo il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, DPR del 05/02/2018 n. 22, il cui art. 15.7 riporta "Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione".

Resta inteso che le caparre o altre somme messe a garanzia di cui l'EAP potrebbe rientrare in possesso al termine del contratto di locazione non sono spese ammissibili.

5. Nel caso in cui non ci fosse la disponibilità di patrimonio immobiliare al momento della presentazione della proposta ma, tale disponibilità, ci fosse successivamente all'aggiudicazione del progetto da parte dell'EAP, sarebbe possibile accedere alle risorse previste dall'HOUSING?

Come previsto al punto 3 dell'art. 2 dell'Avviso, gli ETS potranno partecipare offrendo una proposta progettuale relativa alle Azioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera B "Housing" indicando la stima delle persone per cui si impegnano ad offrire soluzioni di alloggio, senza necessariamente averne la piena disponibilità in fase di presentazione di proposta progettuale. Non sarà possibile accedere, nell'ambito di questa procedura, al budget previsto per l'Housing in una fase successiva a quella della presentazione della proposta.

Avviso Pubblico n. 5 Villaggio attrezzato "Salone"

Quesiti del 30/08/2023 – prot. QE/2023/98823 del 31/08/2023

In riferimento alla Manifestazione in oggetto, vorremmo chiederVi alcuni chiarimenti relativi all'Azione B. Housing:



1. Nel caso in cui un immobile preso in locazione si trovasse a essere disabitato per alcuni mesi (ad esempio per cambio del nucleo familiare destinatario dello stesso), quei mesi di locazione verranno comunque coperti dal finanziamento?

Nel caso in cui un immobile preso in locazione si trovasse a essere disabitato per alcuni mesi, le spese sostenute (ad esempio per cambio del nucleo familiare destinatario dello stesso) di quei mesi di locazione non verranno coperti dal finanziamento, a meno che il tempo intercorrente non sia necessario a fare dei lavori di sistemazioni o simili.

2. La caparra che solitamente viene depositata al momento della stipula del contratto di locazione è una spesa ammissibile?

La caparra che solitamente viene depositata al momento della stipula del contratto di locazione non è una spesa ammissibile, poiché dovrà essere restituita al termine della locazione.

3. Gli appartamenti identificati per l'accoglienza dei nuclei familiari in fuoriuscita dall'insediamento, devono ricevere un'autorizzazione per il funzionamento/una certificazione di idoneità?

Gli appartamenti individuati per le Azioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera B "Housing" dovranno essere in possesso dei requisiti previsti per gli immobili adibiti a civile abitazione secondo la normativa vigente in materia.

La Direttrice
Gianna Rita Zagaria



Gianna Rita Zagaria
06.09.2023
09:14:25
GMT+01:00